Anno XXI | Sabbato 1 Gennaio 1887 | Abbonamento postale | N. 1

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . . Cent. 5
» » arretrato . . » 10

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E. in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin e da Luigi Ferri in Via della Posta.

IL GIORNALE DI UDINE

nel 1887.

Il *Giornale di Udine*, come continuazione ad altri precedenti scritti dalla stessa penna e che tutti assieme superano il mezzo secolo, poteva morire col 1886.

Ma alcuni vecchi amici hanno detto, che ciò non debba essere, perchè un foglio, che da molti anni rappresentava il Friuli nella stampa italiana ed aveva per direttore il più veterano oramai della medesima, cessando, lasciava *un vuoto*. Un *vuoto* disse taluno lo lascierebbe anche in chi da tanto tempo è avvezzo al lavoro quotidiano del pubblicista, esercitato in diversi tempi e paesi e modi, sempre però cogli stessi intendimenti di servire alla nostra Italia ed in essa alla piccola patria del Friuli.

Che rispondere a ciò? Ecco quello che io ho risposto:

Se volete, io continuerò a scrivere articoli di politica, di economia, anche talora di letteratura, giacchè ad una certa età l'abitudine è la vita. Forse potrò fare tutto questo, se non con vivacità giovanile, con più varietà che non negli ultimi tempi; ma questo ad un patto, che io sia liberato della proprietà e responsabilità amministrativa e delle minute cure nelle cose secondarie. Io manterrò le tradizioni del giornale, parlerò del Friuli all'Italia e dell'Italia e del mondo ai Friulani, ripasserò sopra alcune storiche reminiscenze e getterò semi per l'avvenire; ma vorrò essere libero delle minuzie. Farò insomma la mia parte, ma senza caricarmi le spalle di quella di tutti. Sapete, che da molto tempo non si tratta per me di compensi, ma capirete che ho anche bisogno di agire con maggiore tranquillità.

Così fu detto e così fu conchiuso.

Adunque nel 1887 la proprietà e responsabilità del *Giornale di Udine* passa ad altri, che faranno anche delle variazioni nel prezzo di associazione e di vendita del giornale.

A me resterà non la redazione, ma la *superiore direzione*, in quanto soprattutto allo spirito, al colore politico ed agli intendimenti del giornale e quella maggiore libertà di scrivere che può provenire dall'essere liberato da molte piccole cose, che per me cominciavano a divenire pesanti. Così quanto io detterò per il giornale tanto sulla politica estera, come sull'interna con quella indipendenza a cui mai rinuncierei e sugli interessi economici della nostra naturale Provincia ed anche in materia letteraria, acquisterà forse in scioltezza per le mancate continue interruzioni di prima.

Fare un programma è affatto inutile per uno che da tanti anni tratta col pubblico; fare le promesse di moda oggidì non lo reputo degno di me.

Adunque, invece di farvi un articolo di congedo coll'epigrafe: *si muore!* vi metto qui quest'altra: « Anche nell'anno 1887 il *Giornale di Udine* vuole vivere. » Che la sua *vita* sia quale, o amici del Friuli e di fuori, la desiderate, dipende in parte anche da voi, dalla vostra benevolenza e cooperazione e dalla convinzione, se l'avete come dite, che un pubblicista che ha navigato per tanto tempo in tante acque possa non indarno per il nostro Friuli far sventolare ancora la molto nota sua bandiera.

Chiuderemo adunque col detto di quel Lombardo: *Tiremm innanz!* e col mandare i nostri saluti ed augurii ai memori amici.

PACIFICO VALUSSI

PREZZI D'ASSOCIAZIONE RIDOTTI

NEL 1887.

Udine a domicilio L. 16
In tutto il Regno „ 20

Per gli Stati esteri aggiungersi le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.

Un numero separato Cent. 5
Un numero arretrato Cent. 10.

Guardiamoci attorno

Quando, cominciando l'anno 1887, noi ci guardiamo attorno, per vedere come siamo circondati in Europa, non possiamo a meno di pensare a due cose.

L'una si è, che noi al postutto non ci troviamo in condizioni peggiori di nessun altro, o piuttosto possiamo dire le nostre relativamente buone.

Giriamo un poco questa nostra parte di mondo, e vediamo anche come stanno gli altri.

La Russia col suo assolutismo ed il suo nikilismo vuole trovare uno sfogo ai suoi malanni interni coll nuove conquiste, contro le quali, o presto o tardi dovrebbe levarsi tutta l'Europa a propria difesa. La potente Germania deve un'altra volta esagerare i suoi armamenti per difendere le sue conquiste fatte sulla Francia e pesare così eccessivamente sulle sue popolazioni. Ma questa Francia, che predica tutti i giorni la rivincita, che chiede ogni giorno centinaia di milioni per rinforzare il suo esercito, è poi in grado di lottare per l'agognata rivincita così divisa come si trova oggidì in partiti, che vorrebbero mutare un'altra volta il suo reggimento?

E la potente Inghilterra non ha dessa dinanzi a sè la sua ereditaria e grande difficoltà dell'Irlanda, che la minaccia perfino d'una guerra civile? E l'Austria-Ungheria non si trova a disagio, ora che la Germania mostra di non curarsi molto della sua situazione in Oriente, dove sarebbe la prima a soffrire da una lotta colla Russia? E non è sempre indebolita dalle lotte interne delle diverse nazionalità di cui è composta?

A noi sembra, che l'ultima venuta, l'Italia, anche se non può gareggiare colle altre maggiori e più vecchie potenze, si trova pure più unita in sè stessa, più compatta, più sicura di non soffrire mutamenti, che la scompiglino, più anche certa, che altre potenze, comunque rivali, vogliano almeno vivere in pace con essa nel loro medesimo interesse, seppure non si accenderà una lotta, in cui sia tratta tutta l'Europa. Certo essa non ha da temere la guerra del Vaticano ribelle a Dio, che la fece geograficamente e storicamente una, nè sarà distratta da' suoi scopi nazionali da coloro, che per spirito settario vorrebbero turbare la sua esistenza.

Ma dopo ciò, guardandoci all'intorno, non possiamo dissimularci quella minaccia, che pende sempre sulla pace generale dell'Europa, e che verrebbe a turbarne l'equilibrio e non permetterebbe di certo nemmeno all'Italia di assistere inerte ad una lotta, che potrebbe combattersi alle sue porte.

Essa ha dunque l'obbligo e di stare preparata ad ogni evento, come se dovesse a questa lotta nel suo medesimo interesse partecipare, e di farsi coscienza piena di questo stato di cose. Per conseguenza deve smettere le sue piccole lotte de' partiti interni, massime così sminuzzati come sono ora, sicchè nessuno di essi costituisce una forza, e dimostrare ad un tempo, colla concordia, la temperanza nei desiderii e l'energia in ogni genere di utile azione.

L'Italia ha da consolidare la sua unità coll'opera di tutti per il miglioramento economico e per l'educazione ed il rinnovamento nazionale. Essa poi, per venire stimata dalle altre Nazioni, ed essere e parere ad un tempo forte agli altri, onde far valere la sua amicizia, ha d'uopo di mostrarsi concorde, abile e risoluta, occorrendo, all'azione, anche se dovesse scoppiare una lotta europea, che è tra le cose possibili e forse non lontane.

Noi abbiamo lottato per l'esistenza con senno, costanza ed energia, e siamo riusciti ed abbiamo meritato anche la lode di coloro, che o ci sprezzavano, o ci erano nemici. Ma non dobbiamo dimenticare, che la potenza di una Nazione per secoli decaduta non si fonda in un giorno, e che a ristabilirla ci vuole l'opera meditata e costante di parecchie generazioni, ognuna delle quali deve fare la sua parte.

Ora poi, che vivono ancora di quelli che prepararono ed eseguirono la redenzione della Patria, devono i più giovani, che godono il benefizio, pagarlo continuando l'opera loro. Il miglior modo di mostrarsi grati ai liberatori della Patria ed il più onorevole monumento da erigersi ad essi sta appunto nel continuare l'opera loro con quella intelligente ed ordinata attività, che accrescendo le forze intellettuali ed economiche della Nazione, crei davvero per essa quella potenza, che sia degna della sua storia. Pensino i giovani, che una Nazione già potente, ma decaduta per secoli, non risorge a nuova vita, se il proposito serio di fare che ciò sia non è comune in tutta la più eletta sua parte. Guardiamoci attorno, per lavorare con questo intento.

P. V.

DISARMO?

È anche quella che che abbiamo posta qui sopra una parola, che nei passati giorni si è da più parti pronunciata, attribuendola anche al principe imperiale di Germania, e dicendo perfino che da questa potrebbe venire una intimazione alla Francia di procedere d'accordo le due Nazioni a questo atto, minacciando in caso contrario una guerra.

Ma la *guerra* è pur sempre, come si suol dire, all'ordine del giorno in Europa, ed anche parlando di *disarmo* sempre più *si arma*.

Quella parola *disarmo* adunque, se esprime qualche cosa, non è altro che l'indizio di quell'opinione pubblica che si sta formando presso a tutte le Nazioni d'Europa, che ormai in fatto di armamenti siamo giunti all'ultimo limite, che essi pesano e costano eccessivamente a tutti, che non avrebbero nemmeno ragione di esistere, se non ci fosse ancora qualche potenza che aspira a conquiste, le quali tornerebbero dannose agli altri, che non possono permetterle.

Ma dopo ciò, questa parola *disarmo*, se esprime il comune disagio ed il crescente e generale desiderio di torselo di dosso, non vale a porre in atto il desiderio comune, finchè vi sono di quelli che aspirano a conquiste, o rivendicazioni.

Ci sono sempre i sorci che nel loro consiglio decretano di porre un campanello in collo al gatto per essere avvisati della sua comparsa, ma che poi non avevano tra loro chi azzardasse di tentare di porglielo.

La parola *disarmo* adunque non significa proprio null'altro che un inseguibile desiderio, finchè almeno non si pronunci dopo una lotta in cui ci sieno vinti e vincitori, o tutti non si accordino in questo di stabilire un tale assetto dell'Europa, che potesse da tutti essere accettato come qualcosa di stabile. Sarebbe ciò probabile?

Noi dovremmo ammetterlo come tale, pure credendolo difficilissimo colle tradizioni della politica europea, che sono ancora quelle dei Governi di altri tempi e non le nuove, le quali dovrebbero risultare dal reggimento rappresentativo e dal reale interesse dei Popoli.

Supponiamo, che in Europa *fosse fatta* qualche rettificazione di confini nel senso della geografia naturale e della nazionalità, che uno Stato composto di nazionalità diverse si costituisse in federazione unitaria, che qualche altra federazione sorgesse delle piccole nazionalità emancipate, che il reggimento rappresentativo si generalizzasse, che alla guerra delle tariffe doganali si venisse grado grado sostituendo la libertà dei traffici, che le grandi vie dei traffici mondiali fossero a tutti aperte sotto la comune guarentigia, che venisse stabilito un diritto comune nelle colonizzazioni e che tutte le Nazioni d'Europa regolassero tra loro gli arbitrati per tutte le quistioni che fra esse potessero insorgere — cose tutte certo difficili, ma possibili — ed anche *il disarmo* sarebbe possibile e tutte le Nazioni d'Europa potrebbero tranquillamente dedicarsi alle opere della pace, spendendo migliaia di milioni di meno negli eserciti, e dedicandone invece una parte a rendere più produttivo il patrio suolo.

Questo sarebbe un *ideale* non certo di facile esecuzione, nè prossimo comunque a venire attuato; ma al quale bisognerebbe pure tendere, perchè qualche passo verso di esso pure si verrebbe facendo, quando lo scopo comune fosse nelle viste della maggioranza delle nuove generazioni.

Noi esprimiamo qui in capo d'anno questo *ideale* come un augurio dell'avvenire, sia pure lontano dopo avere raccolta la parola *disarmo*, che essendo quà e là pronunciata è pure indizio del pensiero contemporaneo, che nasce spontaneamente nella nostra Europa, che secondo altri dovrebbe cercare di meritarsi il titolo di *Stati-Uniti*.

P. V.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Milano, 31 dicembre.

Il nostro Santo Stefano l'abbiamo passato bene. Non è più la giornata del tempo dei tempi, di quando cioè nel teatro era concentrata tutta la vita pubblica dell'Italia, ed i padroni provocavano i nostri entusiasmi, finchè poi anche nel teatro penetrò la frase patriottica, preludio ai fatti futuri; ma colla Duse, colla vostra Pantaleoni e cogli altri abbiamo avuto abbastanza. Aspettiamo l'*Otello* del Verdi, che sembra dover essere per lui un compendio ed un suggello, come lo fu il *Guglielmo Tell* per il Rossini.

Ma poi abbiamo avuto anche un po' di commedia da ridere per parte dei ciarlatani della politica, che hanno fatto di tutto per eccitare le loro scimmie ad opporsi al voto del Consiglio municipale, che vuole collocare un monumento di gratitudine a Napoleone III cui salutavamo qui liberatore nel 1859, una statua fatta per pubblica soscrizione, dopo la sua disgrazia e la sua morte. Si tratta di collocarla di fronte all'Arco della Pace, appunto come voi poneste quella di Vittorio di fronte alla statua della pace di Campoformido, di cui l'ajuto dato all'Italia dal nipote fu l'espiazione del brutto mercato di Venezia fatto dallo zio.

Voi avete già parlato della relazione del sindaco Negri, mostrandola conforme alla storia, che vuole commemorato quegli che tanto contribuì al-

l'unità d'Italia colle vittorie di Magenta e Solferino, col suo veto ad un intervento dell'Austria con cui si resero possibili tutte le successive annessioni, delle quali l'ultima quella delle Marche e dell'Umbria con quel famoso *frappez vite et fort*, che Napoleone disse a Cialdini.

Ma c'è Mentana. Sicuro che c'è; ma non vi sarebbe stata, se Roma si fosse pronunciata. Mentana però non distrusse la storia e l'unità d'Italia. E bene diceva l'on. Mussi quando voleva inalzare ad un tempo il monumento ai caduti di Mentana ed a Napoleone III. Ora invece il Mussi si contradisse unendosi al Cavallotti ed agli altri colle sue proteste *contro la storia*. Cavallotti e compagni si mostrarono proprio despoti colla violenta pretesa di non permettere al Consiglio di Milano di accettare e collocare in luogo pubblico la statua di Napoleone III. Ma il Consiglio, malgrado tutti i violenti discorsi e la plebe aizzata, con 68 voti contro 6, volle mostrare la sua gratitudine. Ci fu un po' di chiasso, qualche fischio ed ora seguiranno forse delle nuove proteste. Ma tutto assieme questa fu una farsa male riuscita e null'altro. Fortunati i nostri giornali, che ebbero di che occupare le vacanze! Ma anche sarebbe poi ora, che tutta questa gente smettesse le sue commedie e facesse un po' di senno. Pretendono fino, che l'erezione di questo monumento al suo liberatore sia un affronto alla Repubblica di Boulanger. Io, dico il vero, fra i due preferisco Napoleone, che disse a Rouher: *Partons de l'idée de la conservation de Rome au pape et de l'unité de l'Italie*, a Boulanger, che vorrebbe distruggerla l'unità d'Italia. Tanto anche Roma l'abbiamo: e basta.

AUGURI DI CAPO D'ANNO

La *Rèpublique Française* cita alcuni mezzi originali usati da taluni per risparmiarsi la seccatura degli auguri di capo d'anno.

Qualche anno fa un abitante di Metz fece indirizzare, a suon di tamburo per le strade, i suoi complimenti pel nuovo anno ai suoi amici.

Il signor Richard Syard fece stampare in un giornale inglese che augurava un buon anno a tutte le persone alle quali aveva avuto l'abitudine finora di scrivere o di fare visite in occasione del 1° gennaio.

Il visconte Darmon, scudiere del re Luigi XVIII, fece inserire i suoi auguri pel nuovo anno nei giornali di Parigi, pregando tutti i suoi amici di bere alla sua salute in un dato giorno all'ora del pranzo, promettendo loro di fare, nello stesso tempo, un brindisi collettivo alla loro salute. E così fu fatto.

Un consigliere al Parlamento, nel secolo scorso, aveva fatto porre davanti alla porta d'ingresso della sua casa due cassette, sopra una era scritto: Mettete, sull'altra: Prendete.

In tal modo ricevette le lettere dei suoi amici e distribuì loro le sue.

Le truppe italiane a Massaua

La sera del 9 dicembre ebbe luogo una ritirata militare veramente incantevole. Erano due file di otto lance ognuna, oltre alle grandi chiatte che trasportavano la truppa, i cori e la banda. La notte era serena, ma senza luna, ciò che accresceva l'effetto della illuminazione. Al ritorno, tutte le navi ancorate in porto, accesero fuochi di bengala.

La traversata da Abd el Kader al Serraglio, che è di circa un chilometro, e che si fa d'ordinario in quindici minuti, durò, fra canti, suoni ed applausi, più di un'ora, e la festa, cominciata alle 7 1/2, finì verso l ora dopo la mezzanotte.

La colonia progredisce bene, ma gli italiani, eccettuato il governo, vi contribuiscono ben poco. I privilegi che hanno le merci italiane, cioè la esenzione di dogana, non tentano i commercianti italiani, e mentre i greci hanno burro e formaggio di Lombardia, tutte le verdure in conserva di Sampierdarena, di Milano e di Napoli, vini di Toscana e salumi di Bologna, la casa Cirio, che oltre la esenzione della dogana ha il trasporto e scarico gratuito, tiene sempre poca roba ed a prezzi più elevati od a quelli praticati dai greci.

IL RICEVIMENTO AL QUIRINALE

Roma 31. Ieri sera alle 10 ebbe luogo al Quirinale il ricevimento del corpo diplomatico che gli altri anni facevasi all'ultimo dell'anno.

Il Re indossava l'uniforme di generale, il collare dell'Annunziata, la Gran Croce dell'ordine militare di Savoia e la medaglia al valore militare.

La Regina vestiva un abito di broccato ricamato in oro. In testa aveva un diadema di brillanti regalatole dal Re il giorno di Natale.

L'ambasciatore tedesco Keudell decano degli ambasciatori fu il primo a presentare gli auguri al Re; l'ambasciatrice di Francia fu la prima a presentare gli auguri alla Regina.

L'ambasciatrice tedesca non eravi perchè è in istato interessante.

Notossi che il Re si intrattenne lungamente a parlare coll'ambasciatore austriaco e coll'ambasciatore tedesco.

L'incaricato d'affari in China, decano dei ministri plenipotenziarii signor Van Loo, indossava il costume nazionale che era magnifico.

Il ricevimento terminò a mezzanotte.

Giudizj sul voto del Consiglio Comunale di Milano.

Sul voto del Consiglio Comunale di Milano circa la collocazione del monumento a Napoleone III, il parere dei giornali romani è differente.

La *Riforma* dice che il Consiglio fu nel suo pieno diritto nel dare il proprio voto, ma che il Sindaco varcò i limiti dell'opportunità e non mostrò tatto pratico; il *Diritto* si associa alla protesta dei quattro deputati milanesi, sperando che Depretis vieti la collocazione del monumento; l'*Italie* dice che il Consiglio interpretò saggiamente i sentimenti del popolo italiano e qualifica il voto dato come una consacrazione di pace durevole e sincera fra due popoli, che hanno comuni tanti interessi.

Un teatro bruciato.

Si telegrafa da Filadelfia al *Times* che è rimasto distrutto dal fuoco il Temple Theatre di quella città. Il danno ascende a più di 300,000 dollari. L'incendio scoppiò mentre la compagnia provava *Little Tycoon* e gli attori furono salvati a stento. Le mura cadendo uccisero tre pompieri ferendone gravemente due. Il teatro apparteneva al signor Singerby proprietario del giornale *Philadelphia Record*.

Ladri in ferrovia.

L'altra notte, fra Savignano e Rimini, due giovani dall'aspetto civile aggredirono certo sig. Crenzot che si trovava nel vagone a letto.

Lo derubarono del portafoglio, dell'orologio ed altri oggetti preziosi, e quindi, mentre il treno rallentava la corsa, saltarono nell'aperta campagna e fuggirono.

Dichiarazioni della Germania all'Austria.

Un dispaccio da Londra dice che la Germania ha dichiarato all'Austria, che il suo riavvicinamento alla Russia, non turba menomamente l'accordo sussistente fra i due imperi centrali, e che, quel riavvicinamento non è, se non il ritorno all'antico accordo, esistente prima che fosse sorta la questione bulgara.

Una lettera di Bonghi.

L'on. Bonghi scrive al *Popolo Romano* una lettera, nella quale smentisce la voce che egli intenda fondare un nuovo giornale a Roma e afferma che manterrà la condotta politica conservata finora, giacchè l'indirizzo dato al partito da Marco Minghetti non era solo di Minghetti, ma anche suo.

La bufera di neve in Germania.

Si ha da Berlino che, in seguito ai pronti lavori ordinati, molte comunicazioni interrotte, per la grande quantità di neve caduta, vennero ristabilite. In alcuni punti il lavoro fu colossale, e man mano che si procedeva le difficoltà ed i danni aumentavano.

Nella Sassonia le condizioni di alcune provincie sono gravissime, mancando di comunicazioni col resto del regno. Le linee Dresda-Chemnitz e Weipert-Annaberg sono bloccate dalla neve.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 30. I Collegi elettorali di Verona II, Firenze II, Modena, Napoli IV e Catanzaro II, sono convocati per il 16 gennaio. Devono eleggere ciascuno un deputato.

FIRENZE 31. Tutta la stampa fiorentina protesta vivamente contro il giornale di Londra il *Times*, il quale, in uno degli ultimi suoi numeri, disse che il clima di Firenze è insalubre. I giornali invitano le autorità a far smentire tale falsa asserzione.

ROMA 31. Il *Corriere di Roma* dice che il ministro della guerra ha preso disposizioni per la mobilitazione eventuale di tutti i dodici corpi d'esercito e della milizia mobile.

— Il papa ha regalato alla «Propaganda Fide» mezzo milione.

— Accogliendo la domanda del governo di Rumania il nostro governo ha ordinato al console italiano a Cairo di prendere sotto la sua protezione i sudditi della Rumania.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

31 dicem. 1886	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare millim.	745.3	742.9	743.7
Umidità relativa	59	63	73
Stato del cielo	m sto	coperto	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione	N	NE	—
Vento (veloc. chil.	3	1	0
Termom. centig.	3.6	5.4	3 4

Temperatura (massima 6.7, minima 0.6)
Temperatura minima all'aperto —2.0

Prezzi d'abbonamento al *Giornale di Udine* per l'anno 1887:

Udine a domicilio L. **16**
In tutto il Regno » **20**

Per gli Stati esteri aggiungersi le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.

Un numero separato cent. **5.** — Un numero arretrato cent. 10.

Per abbonarsi, i signori fuori di Udine basta che consegnino l'importo dell'abbonamento all'ufficio postale aggiungendo altri cent. 20 per spese di trasmissione che viene eseguita dall'ufficio stesso.

BUON ANNO!

Ladies, young ladies and gentlemen a happy newyear to you all! Dame, damigelle e gentiluomini, buon anno a voi tutti!

Anno nuovo, vita nuova: così dice il vecchio proverbio. E questa *rinnovellata vita* io ve la desidero di tutto cuore e con tutte le forze dell'animo mio. Ma intendiamoci bene, io desidero che il *rinnovamento* avvenga sempre in meglio, non già *all'opposto*. Se a mo' d'esempio fino alla decorsa mezzanotte voi eravate felici e contenti, non crediate mica che stia nelle mie intenzioni che la *nuova vostra vita*, durante l'anno che incomincia, si compendii in una sequela di tutte le possibili malore. Oibò! lungi da me tale idea, piuttosto che aver grattacapi, rimaneste quali siete e state certi ch'io non me ne avrò a male.

Come già sapete — dame, damigelle e gentiluomini — il *Giornale di Udine* nell'anno testè incominciato, subisce qualche trasformazione, specialmente nella sua parte finanziaria.

Il *principale* poi dichiara di non voler saperne più nulla della cronaca, sicchè l'umile sottoscritto rimarrà solo incaricato di ammanire alle *amabili*, ai *cortesi* e all'*inclita*, tutti i fatti salienti della città e provincia, tutte le novità, tutti i *si dice*.

V'ha chi crede, che fare la cronaca d'un giornale sia una cosa facilissima. Si va attorno, al Caffè, alla birreria, alla passeggiata, e dappertutto si piglia qualche notizia più o meno autentica, si raffazzona alla meglio.... ed ecco la cronaca bella e fatta. Proprio così! Ma.... (c'è sempre il suo ma) guardiamo un po' il rovescio della medaglia.

Quando sanno, che siete addetto ad un giornale, di solito non vi raccontano mai nulla. E quando pure vi dicono qualche cosa, ve lo dicono in tal modo, che voi certo non capite se ciò che vi dissero sia vero o meno.

V'è però ancora di peggio. Spesso vengono in redazione a raccontarvi qualche fatto, mescolandoci pure la questura e giurando e spergiurando sulla verità di quanto raccontano. Voi fate delle obbiezioni, e quelli insistono, ed aggiungono che i giornali non devono aver *paura*. Rassicurati da tanta insistenza si fa l'articoletto di cronaca. Il giorno appresso vi vedete capitare in redazione un delegato (o dovete recarvi voi stesso in questura) che vi mostra un protocollo firmato da quei medesimi che vi raccontarono il fatto da voi narrato, con cui dichiarano che nella vostra narrazione non c'è nulla di vero. E di simili storielle potrei dirne parecchie. Vi fo' però medesimamente promessa che da parte mia procurerò di rendere la cronaca più ricca e svariata che sia possibile! Voi sapete del resto che gli scandali, le grandi notizie *a sensation* non sono farina pel *Giornale di Udine*, e questo sistema non verrà per certo abbandonato. Il *Giornale* lo conoscete da ventun' anno e me da un' anno solo, ma v' assicuro — e voi stessi l'avrete già compreso — che gli scandali, i pettegolezzi, le notizie *a sensation* non garbano nemmeno a me.

Ho da chiedervi ancora uno speciale compatimento, tutto personale per me. Dai miei scritti miseri e sconnessi, trapela alcuna volta, specialmente nelle solennità patriottiche, una nota non di gioia, ma di dolore. Per quanto si ami la patria comune, non si può dimenticare la piccola patria che ci vide nascere, e quando ci è tolto anche di vederla e la si sa in condizioni triste che tendono sempre più a peggiorare, credetemi, la frase melanconica, forse anche sdegnosa, sfugge dalla penna senza avvedersene.

Voi però, che nel passato vi siete pure trovati in quelle condizioni, o almeno le conoscete per averlo sentito a dire da coloro che vi ci si trovarono, voi, sono certo, mi userete indulgenza e non coprirete collo scettico sorriso dei *patriotti della dimane* le mie fantasie invocanti se non altro compassione per quei lidi adriaci, ove riposano le ossa dei miei cari.

Dunque siamo intesi, per quanto le mie forze me lo permetteranno, cercherò di farvi sapere nel modo il meno noioso che sia possibile tutto ciò che merita di essere portato alla conoscenza del pubblico, e forse, spero d'accontentarvi.

Dame, damigelle e gentiluomini, buon anno ancora una volta!

Il Cronista.

A quell' amico nostro e del *Giornale di Udine*, che ci scrive mandandoci i suoi augurii dalla Provincia, e che si rallegra di veder continuare il nostro giornale e l'opera nostra in esso, dobbiamo mandare i nostri ringraziamenti, pregandolo poi anche di dividerli con altri, che ci mandarono il loro biglietto di visita, accompagnandolo anche taluno di essi con parole cortesi.

Notiamo soprattutto nella sua lettera quello ch'ei dice, che avendo appunto il vecchio giornalista che scrive nel *Giornale di Udine* navigato in molte acque egli è noto a molti in Italia, per cui è certo utile al Friuli nostro, che appunto egli cerchi sovente, come fa, di attirare l'altrui attenzione sopra questa estrema regione dell'Italia nostra.

Grazie appunto di questa opinione del nostro amico, la quale concorda proprio coi nostri intendimenti, come lo abbiamo sempre detto e dimostrato.

Ma al ringraziamento dobbiamo aggiungere una preghiera, per lui e per gli altri nostri amici del Friuli.

E la preghiera è questa, di giovare al *Giornale di Udine* non soltanto per la maggiore sua diffusione, ora che l'assuntore l'ha anche ridotto a basso prezzo, ma altresì collo scrivergli, se non proprio degli articoli, che sarebbero bene accolti, specialmente se in materia economica, ma almeno di quando in quando qualche lettera che riguardi cose d'interesse per il rispettivo paese e dintorni, e specialmente su tutto quello che vi si fa, o vi si potrebbe fare per i progressi economici.

L'intenzione del giornale, egli ed i suoi altri lettori la conoscono; e quindi possono agevolmente *cooperare* al suo scopo, dacchè lo credono utile. Questo scopo è stato più volte espresso nel giornale; ed è non solo di far conoscere e giustamente apprezzare dagli altri Italiani il nostro Friuli, affinchè essi cooperino qui a ciò che può tornare utile alla Nazione presso ai confini del Regno, ma anche di mettere quanto è possibile in moto tutte le forze intellettuali ed economiche del nostro paese, di associarle in tutte le cose di pubblica utilità e di progresso non solo nelle sue città e grosse terre, ma anche nell'ultimo de' suoi villaggi, di suscitare una vera gara di progresso, di collegare le varie parti del territorio, di costituirlo in unità economica e civile come ne è una unità geografica e naturale, facendo così, che esso diventi una vera forza della Nazione presso agli incompleti suoi confini.

A chi scrive questo foglio provinciale da parecchi anni esso non frutta nulla. Dunque, se altri lo crede utile al nostro paese, anch'egli può domandare la loro *cooperazione*. Senza di questo la *stampa provinciale* non potrebbe sussistere, giacchè vorrebbe dire, che la voce d'importanti regioni non sarebbe sentita in ...a, e meno di tutte quella dei paesi lontani dai grandi centri. Adunque così, o amici, siamo intesi; voi dovete *cooperare al Giornale di Udine* quanto potete, se volete che viva e che il nostro Friuli continui ad avere una voce, che parli nel suo interesse all'Italia.

P. V.

Il Municipio di Udine ha pubblicato gli avvisi sull'Imposta dei redditi della ricchezza mobile, sui fabbricati e sui terreni per l'anno 1887:

Si rende noto che a termini dell'art. 24 della Legge 20 aprile 1871, n. 192 (Serie II), modificato dalla Legge 2 aprile 1882, n. 674 (Serie III), e dell'art. 37 del Regolamento approvato con Decreto Reale 14 maggio 1882, n. 738 (Serie III), il Ruolo principale dell'imposta sui redditi della ricchezza mobile, sui fabbricati e sui terreni per l'anno 1887 si trova depositato nell'ufficio comunale e vi rimarrà per otto giorni a cominciare da oggi.

Chiunque vi abbia interesse potrà esaminarlo dalle ore 9 ant. alle 4 pom. di ciascun giorno. Il registro dei possessori dei redditi può essere esaminato presso l'Agenzia delle imposte di Udine negli stessi otto giorni.

Gl'inscritti nel Ruolo sono da questo giorno legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata.

E' perciò loro obbligo di pagare la imposta alle seguenti scadenze:

10 febbraio 1887 — 10 agosto 1887
10 aprile » — 10 ottobre »
10 giugno » — 10 dicembre »

Si avvertono i contribuenti che per ogni lira d'imposta scaduta e non pagata alla relativa scadenza s'incorre di pien diritto nella multa di cent. 4.

Appunti cividalesi. Il nostro corrispondente ci scrive:

Un augurio al Decano della stampa italiana. — Doverosamente lo mando a colui che quando dirigeva la *Perseveranza* di Milano ebbi consigliere e guida, e saluto le modificazioni introdotte nel Giornale che permetteranno al redivivo Zanon il patrocinio sereno degli interessi friulani senza le brighe amministrative, e la riduzione del prezzo, che io pure aveva sommessamente consigliato e che approderà a maggior meritata diffusione.

La nuova pianta municipale degli impiegati. — Leggo nella *Patria del Friuli* il suggerimento del suo direttore, che la vecchia sia conservata fino al termine della prova. Non lo aveva ancor io ben prima proposto in questo giornale? Ciò dico, non per rispondere alle polemiche che si sono fatte in argomento, tirando anche me malamente in iscena, ma perchè la sospensiva la mi sembra sempre la migliore soluzione e nell'interesse della cosa pubblica ed in quello dell'egregio Sindaco che ha ereditata la spinosa questione e nell'interesse stesso del Segretario il quale, con quella buona volontà che lo distingue, studiando, in capo ai tre anni potrà mettersi all'altezza del suo importantissimo mandato.

Il Presidente della Società Operaia. — Fu riconfermato l'egregio signor Lorenzo Gabrici e la sera della nuova elezione fu salutato con la musica dei nostri filarmonici.

Il maestro Vittorio Franz. — I suoi allievi di canto gli presentarono il 29 corrente un affettuosissimo indirizzo. Ecco un segno che fin dalle prime fu compresa la bontà del suo insegnamento.

Prestissimo si avrà, essendo arrivato l'eccellente pianoforte da concerto di Vienna, l'accademia musicale e lo stesso maestro reciterà il discorso di apertura e farà eseguire due sue composizioni.

Musica sacra in Duomo. — Giustizia vuole si dica che questa ha molto migliorato nella sua esecuzione sotto il neoeletto dirigente don Giorgio Cappello.

Don Pietro Podrecca. — Aveva già data relazione di una mia gita con questo buono e bravo sacerdote e del frutto che ricavai dalle notizie sui miglioramenti da lui introdotti nella frutticoltura del Distretto di San Pietro al Natisone. Gratissima perciò riusciva qui la notizia del premio accordatogli dalla benemerita Associazione Agraria del Friuli e più degli applausi unanimi che salutarono allora il premiato. Sia questo uno sprone a tutto il Clero dell'Arcidiocesi per imitarlo. Volete il primato nel bene? Fatelo.

Conferenze serali. — Tante volte le aveva raccomandate per istruzione anche degli adulti. Forse questi hanno tutto imparato? O supplisce per loro l'eterno libro delle carte da giuoco? Quanti malintesi si dissiperebbero in una conversazione famigliare! Per e. si potrebbero discutere gl'interessi del Comune a futuro bene del Consiglio, trattare d'a-

gricoltura, la nostra *alma parens*, discorrere di storia patria ecc. Sarebbe questo un agone eccellente, specie per quelli che si occupano d'insegnamento. Orsù, a qualche volonteroso l'iniziativa!

Carnevale. — Anche questo fa capolino e già si parla di qualche festina privata. Benissimo: chè le molte nostre signorine hanno bisogno di svago ed i giovanotti non vorranno farsi più rari di quel che sono a simili trattenimenti che ingentiliscono.

La Camera di Commercio avverte quelli che, mediante lei, o si associarono od intendono di associarsi al *Bollettino di notizie commerciali*, pubblicato dal Ministero del Commercio, che essa accetta le sosorizioni anche per l'anno prossimo.

Banca di Udine. La cedola n. 41 delle azioni Banca di Udine è pagabile da oggi in poi alla Cassa della Banca oppure presso il Cambio valute della stessa.

Udine, 31 dicembre 1886.

La Direzione.

L'appendice del 1887 del *Giornale di Udine* conterrà sovente, per maggiore varietà, oltre a qualche *bozzetto* e *racconto*, dei *tipi* ritratti da *un caratterista* e dei capitoli di svariate *reminiscenze* sulla vita di altri tempi.

Lodevole iniziativa. Numerosa ed eletta schiera di amici si riuniva ieri sera nelle sale del Casino l' *Unione* a salutare in geniale simposio il nuovo anno.

Il cav. Morgante, sempre felice quando si tratta di opportune iniziative, prese, dopo altri più o meno brillanti oratori, la parola e colto il destro di cucine e cene economiche, tutte opere buone, propose che si facesse un'altra cosa buona — un brindisi cioè al cav. Attilio Pecile reduce africano, invitando i soci a pregarlo di far udire anche ad Udine il resoconto de' suoi viaggi.

Il brindisi fu come si può credere accolto da applausi, i quali non furono acquietati che dalla formale promessa del cav. Pecile di tenere una conferenza in Udine.

Facciamo noi pure plauso alla lodevole iniziativa ed alla gentile promessa.

Ferrovia Palmanova-Portogruaro. Il Consiglio superiore dei lavori pubblici approvò il progetto esecutivo del secondo tronco ferroviario da Palmanova a S. Giorgio di Nogaro.

Linea Montagnana-Legnago. Ieri fu aperta all'esercizio la nuova linea ferroviaria Montagnana-Legnago pel servizio dei viaggiatori dei bagagli e delle merci a grande velocità.

La perequazione. E' stato ultimato il regolamento per l'esecuzione della legge sulla perequazione. Il regolamento consta di 300 articoli. Verrà letto alla fine del mese di gennaio alla commissione, incaricata di far seguire il progetto.

Stazione ibernazione seme bachi anno IX. Il seme si riceve a tutto martedì p. v., parte per le Alpi il successivo mercoledì.

G. Rho

Dirett. stab. Agro-Orticolo via Pracchiuso

Dai giornali. — L' *Italia* dice questa, che alla seduta del Consiglio municipale di Milano, in cui si trattava del monumento a Napoleone III, il Forte sedeva come Cristo in croce fra Bizzoni e Romussi. Si domanda se questi due sono contenti della parte, che loro fa fare il giornale di Dario Papa, ed in ogni caso quale dei due è proprio *il buono*.

Posto di macchinisti. È aperto un concorso per mezzo di esame per 25 posti di macchinisti di terza classe nel corpo reale equipaggi della regia marina.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere inviate al Ministero non più tardi del 31 gennaio 1887 dagli aspiranti per mezzo dei comandi in capo dei tre dipartimenti marittimi Venezia, Spezia, Napoli, ovvero per mezzo dei capitani di porto di Genova, Palermo, Messina, Ancona, Cagliari, Livorno e Bari.

Per le speciali condizioni necessarie per l'ammissione al concorso, nonchè per i programmi d'esame rivolgersi al Comando del Dipartimento.

Per la prosecuzione di un tronco ferroviario. Ieri l'altro alle ore 9 nel Palazzo Prefettizio di Treviso si sono radunati alquanti rappresentanti dei Comuni delle Provincie di Treviso e di Udine, affine di promuovere la costituzione di un Consorzio ferroviario per il completamento del tronco Treviso-Oderzo-Motta fino alla stazione di Casarsa.

Erano presenti i deputati provinciali avv. Minesso, avv. Lippi, avv. Travaini, ing. Monterumici, avv. Bolzan, avv. Troier, comm. Cicogna; l'avv. Monti deputato provinciale di Udine; i sindaci di Treviso, S. Biagio, Oderzo, Motta, Gorgo, Azzano Decimo, Pravisdomini e Pasiano. Il prefetto co. Pallotta presiedeva l'adunanza.

Dopo lunga discussione, fu approvato un ordine del giorno per la costituzione del suddetto Consorzio, ed i sig. sindaci da parte loro diedero promessa di sostenere nei rispettivi Consigli, i quali saranno convocati entro la prima quindicina del prossimo gennaio, la proposta che venne loro fatta.

L'adunanza durò fino oltre le 3 pom.

Perchè anche i lettori siano a conoscenza di alcuni dati e della spesa che starà a carico dei comuni consorziandi, alcuni qui ne esporremo.

La linea da Motta a Casarsa misurerà chilometri 27,015, e costerà lire 2,411,606. — Di questa somma, lire 234,825 staranno a carico delle due provincie e dei Comuni cointeressati. Supponendo che per far fronte a detta somma, i Comuni dovessero ricorrere ad un prestito, si avrebbero lire 14,975 annue per 35 anni e all'interesse massimo del 6,35 per cento (interesse e capitale) Della somma poco fa accennata, lire 6375 dovranno stare a carico della provincia e dei Comuni di Treviso: le rimanenti 8600 per la provincia e i Comuni di Udine.

La somma poi di lire 15,795 annue, verrebbe così ripartita:

Provincia di Udine lire 5300, Azzano Decimo lire 1400, Chions lire 900, Pravisdomini lire 600, Pasiano lire 400. Provincia di Treviso lire 300, Motta lire 1000, Gorgo lire 300, Oderzo lire 700, Ponte di Piave lire 200, S. Biagio lire 175, Treviso lire 1000.

Ci auguriamo di veder presto costituito e all'opera questo Consorzio, e meglio ancora, di veder compiuto l'importante tronco ferroviario.

(Gazz. di Treviso)

Solite conseguenze dell'ubbriachezza. Certo Plaino Valentino di Baldasseria, agricoltore e sensale di grani a ore perdute, venuto ieri in città, durante tutta la giornata bevette a più non posso il corroborante liquore di bacco. Sulle 6 pom. andando verso casa, quando ebbe passato il ponte della posta, cadde lungo disteso sul marciapiedi ferendosi piuttosto gravemente alla testa. Soccorso subito da alcuni passanti venne dapprima trasportato alla vicina caserma, e poi nella sala di guardia del Distretto militare. Allora fu fatta avvertire la vigilanza urbana, che lo fece condurre all'ospitale civile. Che almeno la lezione gli giovasse!

I suonatori dell'ultimo giorno dell'anno. I soliti suoni dell' ultimo dell' anno vennero ieri proibiti. Questa misura ottenne la generale approvazione. Dal momento che è vietata la questua, era davvero un anacronismo di permetterla poi coll' aggiunta noiosa dei canti e dei suoni.

Circolo operaio udinese. — Domani, 2 gennaio, i soci sono invitati all' assemblea generale che si terrà alle ore 3 pom. nella sede del Circolo stesso.

La Presidenza.

Programma musicale da eseguirsi oggi dalle ore 1 1|2 alle 3 pomerid. dalla banda del 76° regg. fanteria sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia reggimentale — Barone
2. Sinfonia « Chalet » — Adam
3. Cavatina « Foscari » — Verdi
4. Valzer « Carnevalone » — Lopes
5. Preghiera duetto « Norma » — Bellini
6. Polka « Tutti alla gioia » — Farbach

Programma che la detta Banda eseguirà domani alla stessa ora:

1. Marcia « Amore e patria » — Gemme
2. Sinfonia «Tutti in maschera» — Pedrotti
3. Valzer « L' Avventuriera » — Mantelli
4. Potpourri «Donna Juanita» — Suppè
5. Finale « Jone » — Petrella
6. Polka « Il Messagiero » — Ascolese

Teatro Minerva. Questa sera alle ore 8 si rappresenta:

El barabin de Piazza Castel, commedia in 2 atti, ridotta per le scene milanesi da F. G.

Prima rappresentazione del vaudeville in un atto di E. Giraud, musica di Casiraghi: *I duu ors*.

Nisuno è profeta in patria sua. E gli italiani lo sanno a perfezione! Basta che un rimedio non sia fatto in Italia perchè venga accolto col massimo favore! Poco importa che serva a nulla, ma la scatola dorata ed il nome straniero vale tutto! Lo smercio copiosissimo che da vari anni l' infaticabile dott. Mazzolini va facendo delle sue *pastine di more*, infallibili nella cura (seguita sempre da ottimi risultati) delle tossi reumatiche, afonie, raucedini, reumi di petto, e malattie infiammatorie della gola e delle tonsille, delle gengive, e nelle afte provano incontestabilmente la loro efficacia. Le richieste all' estero vanno crescendo fino al punto che la vasta preparazione delle medesime non può bastare a tutte, e quantunque ogni anno sia obbligato ad accrescere locali e personale per la loro preparazione, si trova quasi sempre sprovveduto alla metà della stagione. Ad onta di tutto ciò ancora si deve vedere fra noi chi si serve, nella cura delle dette infermità, di pastine o di rimedii forestieri di problematica preparazione e spesso dannosi, perchè il più delle volte contengono oppio o suoi preparati, che paralizzano lo stomaco e favoriscono l' iperemia cerebrale, senza apportare alcun vantaggio alla cura della malattia per la quale sono pomposamente decantate. Le pastine di mora del cav. G. Mazzolini si vendono in scatole a l. 1.50.

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Comessatti, Venezia farmacia Botner e farmacia reale Zampironi, Belluno farmacia Forcellini, Trieste farmacia Prendini.

TELEGRAMMI

Londra 30. Smith sarà il *leader* alla Camera dei Comuni in sostituzione di Churchill.

Dublino 30. Altri quattro deputati irlandesi comparvero al tribunale oggi sotto l'accusa di partecipazione al piano di campagna.

Sofia 31. E' smentito che il governo abbia aumentato le imposte. Le spese dell'anno prossimo saranno diminuite di un milione. Il governo intende constatare alcune inesattezze sulla circolare di Giers riguardante la missione di Kaulbars.

Parigi 31. Il presidente dei ministri Goblet ricevendo la deputazione degli agenti di cambio, disse che il Governo vuole la pace, ma che l' Europa si trova sul piede d'una specie di pace armata.

Il Governo non ha però alcun motivo di credere alla guerra e spera che la guerra non accadrà. Il migliore mezzo per conservare la pace è quello di mantenere la calma.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 31 dicembre

Venezia	27	20	47	1	72
Bari	46	64	89	1	38
Firenze	29	51	15	60	61
Milano	47	45	57	9	70
Napoli	42	68	60	13	9
Palermo	45	51	22	2	6
Roma	62	72	39	30	19
Torino	82	66	74	84	85

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 31 dicembre

R. I. 1 gennaio 100.18 — R. I. 1 luglio 102.10
Londra 3 m. a v. 25.24 — Francese a vista 100.40

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.—	a —.—
Bancanote austriache	da 201.25	a 201.75
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

FIRENZE, 31 dicembre

Nap. d'oro	—.—	A. F. Mer.	799.75
Londra	25.16 —	Banca T.	—.—
Francese	100 42 1/2	Credito it. Mob.	1068 —
Az. M.	—.—	Rend. ital.	101.45 —
Banca Naz.	—.—		

BERLINO, 31 dicembre

Mobiliare	477.—	Lombarde	167 50
Austriache	405.50	Italiane	99.90

LONDRA, 30 dicembre

Inglese	100 1/4	Spagnuolo	—.—
Italiano	99 50	Turco	—.—

Particolari.

VIENNA, 31 dicembre

Rend. Aust. (carta) 82.65. Id. Aust. (arg. 83.25
Id. (oro) 112.—.
Londra 126.10; Nap. 9.94

MILANO, 31 dicembre

Rendita Italiana 102.10 serali 102.55

PARIGI, 31 dicembre

Chiusa Rendita Italiana 101.67
Marchi 123.90 l'uno —.—.

P. VALUSSI, Direttore
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Obliеght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ANNO IV — **IL CAFFÈ** — ANNO IV

GAZZETTA NAZIONALE

GIORNALE QUOTIDIANO

che si pubblica in MILANO in grande formato, Via Carmine, 5

Il Caffè, GAZZETTA NAZIONALE, è uno fra i più completti e dilettevoli giornali italiani.

Ricco di ***Articoli, Varietà Romanzi*** e ***Notizie fresche,*** con importanti e copiosi ***dispacci particolari*** attinti a fonti serie ed autorevoli, ha per corrispondenti romani ***due*** dei più noti e chiari giornalisti della Capitale, e pubblica ogni giorno una ***estesa, breve rapida e fresca*** corrispondenza dalle varie provincie del Regno.

Ha collaboratori appositi per l'***Agricoltura,*** la ***Pubblica Istruzione,*** la parte ***brillante*** del giornale, della quale è così apprezzato l'***Attorno al tavolino*** di *Don Marzio* e pubblica regolarmente le seguenti rubriche speciali:

Ogni giorno la Enciclopedia Domestica e cioè: effemeridi, ricette, piatto del giorno, regole di buona società, giuochi, di prestigio, precetti d'igiene, curiosità, quattro giuochi (rebus, sciarade, logogrifi, ecc)

Bollettini: del Commercio, Meteorologico e della Borsa.

Domenica Giuochi a premio di venti lire settimanali alla cui estrazione assistono abbonati e lettori.

Lunedì Piccola posta gratuita da e per l'America, nella quale gli italiani che sono in Italia domandano notizia dei loro cari che vivono in America, e quelli che si trovano in America chiedono le nuove dei loro cari rimasti in patria.

Corrispondenza stabilita fra il *Caffè-Gazzetta Nazionale*, e il *Progresso Italo-Americano* di Nuova York, l'*Italia* di Montevideo, l'*Italia* di Rio de Janeiro e la *Nazione Italiana* di Buenos Ayres.

Martedì Le Novità e curiosità della Scienza, interessante rubrica popolare.

Mercoledì Le Udienze del Mercoledì, in cui un distinto giureconsulto risponde ai quesiti legali che vengono mandati alla Redazione dagli abbonati.

Giovedì Le curiosità del Giovedì, domande e risposte fra i lettori, che possono interessare la loro curiosità o completare la loro erudizione.

Venerdì Le Commissioni del Venerdì. Un apposito ufficio dell'Amministrazione esaurisce gratuitamente le ordinazioni di qualunque genere che gli abbonati vogliono fare a Milano.

Sabato Racconto umoristico illustrato.

Pubblica infine quotidianamente **due** interessanti romanzi. In quarta pagina vengono ora inserite le splendide: **Memorie di Sanson**, *Sette generazioni di Carnefici*, che hanno destato tanto rumore e la cui pubblicazione cominciò il primo dicembre; e da

Mercoledì 15 dicembre

comincierà un romanzo destinato a grande successo, scritto espressamente pel *Caffè-Gazzetta Nazionale*, dall'illustre romanziere tedesco Carlo Labacher:

IL RE PAZZO

È la vera storia anedottica della pretesa pazzia di **Re Luigi di Baviera**, che Labacher può solo conoscere essendo stato qualche tempo ospite del Re poetico e strano, che si procurò una fine così tragica.

Straordinarissimi premi, quali non può darli nessun altro giornale, vengono stabiliti per chi si abbona col primo gennaio 1887.

ABBONAMENTO ANNUO

Milano a domicilio L. **18** — Per tutto il Regno L. **24** — Stati dell'Unione postale L. **40**,

PREMII

1. **Una splendida e grandissima Fototipia** (lunga 108 cm. e larga 72) eseguita espressamente pel *Caffè-Gazzetta Nazionale*. Riproduzione del quadro: **Al Gottardo, ritorno dal lavoro** del pittore Filippo Fleischer, il miglior quadro all'ultima grande esposizione del *Giubileo delle Arti* in Berlino, premiato con medaglia d'oro.

Questo quadro ebbe il più grande successo all'Esposizione sumentovata, ed i critici più severi della Germania convennero che fosse un vero capolavoro.

Nel quadro si veggono spiccatamente più di cento figure d'operai che ritornano dal lavoro, al traforo del Gottardo. Le loro donne, i loro bambini, li attendono. Quante sono le figure, altrettante sono le scene. In fondo è la Galleria del Gottardo e le montagne che le stan sopra. Una macchina di servizio manda lampi e fumo. Dinanzi, due maschi tipi formerebbero da soli un quadro.

Da un altro lato la barracca osteria dove due giovani e belle donne cantano accompagnate dalla chitarra, corteggiate da operai che bevono e ridono. Un gruppo di essi giuoca, un altro riscuote la paga, altri alzano sulle braccia i loro bimbi, altri baciano le loro donne. Fra questi, gli isolati, che pensano mestamente alla famiglia lontana; una donna, che, fra la rumorosa allegria, è in un tranquillo e luttuoso raccoglimento con tre bambini, una vedova il cui marito fu vittima del lavoro. Pare che aspetti sempre il povero morto e che si raccomandi alla pietà dei suoi compagni di lavoro.

È insomma un quadro magnifico, fotografato meravigliosamente dal solo stabilimento che possa fare in Europa queste grandissime riproduzioni e che l'eseguì per nostra esclusiva commissione.

È il *pendant* del quadro che lo scorso anno fu tanto gradito ai nostri abbonati.

2. **Calendario da appendere** del *Caffè-Gazzetta Nazionale* in cromolitografia a 12 colori e a fondo dorato.

3. **Un calendarietto tascabile profumato,** molto elegante.

4. Tutti i numeri che verranno pubblicati nel corso d'abbonamento dell'**In terra e in mare,** giornale **settimanale** illustrato di viaggi e varietà, in otto pagine.

5. Tutti i numeri che saranno pubblicati nel corso d'abbonamento del: **Monitore della moda,** giornale **bimensile** illustrato, con annessi modelli tagliati tavole di ricamo ecc. ecc.

6. Tutti gli arretrati, domandandoli, dell'appendice cominciata il 15 dicembre: **IL RE PAZZO** di C. Labacher.

7. Un numero **straordinario di Natale.**

8. Tutti i supplementi che verranno pubblicati del giornale.

9. *Premio semigratuito:* Le appendici arretrate del famoso romanzo: **Sette generazioni di carnefici,** di E. Sanson 30 appendici per **una lira** (a chi ne fa domanda inviando l'importo).

Il valore *reale* dei nostri premii *senza concorrenza*, supera il costo dell'abbonamento.

ABBONAMENTO SEMESTRALE

Milano a domicilio L. **9** — Per tutto il Regno L. **12** — Stati dell'Unione Postale L. **20**.

PREMII

I primi **2, 3, 4, 5, 6, 7, 8** e **9,** più il rinomato romanzo storico **La battaglia di Legnano,** del compianto Conte **Pietro Porro,** assassinato nell'Harrar, un grosso volume di 250 pagine, che è insieme un interessante racconto ed una pagina palpitante di storia patria, narrata da chi per la patria ha dato la vita.

ABBONAMENTO TRIMESTRALE

Milano a domicilio L. **4.50** — Per tutto il Regno L. **6** — Stati dell'Unione Postale L. **10**.

PREMII

I premi **2, 3, 4, 5, 7, 8** e **9**.

PER RICEVERE I PREMII oltre al prezzo d'abbonamento bisogna unire per l'affrancazione postale agli

Abbonamenti: annuo L. 1 — semestrali Cent. 80 — trimestrali Cent. 50

Gli Abbonati sono pregati di scrivere chiaramente il nome e l'indirizzo.

NB. *Il Caffè-Gazzetta Nazionale* coi suoi premi è, senza vanterie, il più completo giornale d'Italia, il più indispensabile alle famiglie.

Nel giornale stesso, oltre alla **Politica, Letteratura, Notiziario, Corrispondenze e Dispacci particolari copiosissimi. Due romanzi al giorno** oltre insomma a tuttociò che può contenere qualunque altro giornale ben redatto; si trovano apposite rubriche: **Legali, Scientifiche, Agricole, Umoristiche, Passatempi, Diletto e Istruzione** colle curiosità del Giovedì e coi giuochi della Domenica, **Viaggi** col giornale settimanale *In terra e in mare*, **Mode** col giornale *Il Monitore della moda* ecc. ecc.

Con 24 lire annue, oltre agli altri premii, si può ben asseverare che i nostri abbonati non hanno bisogno di abbonarsi ad alcun altro giornale per le loro famiglie, e che, pur apprendendo tutto i fatti che possono interessarli giorno per giorno, hanno anche il modo di completare la loro istruzione.

Un numero Centesimi 5 in tutta Italia

Si vende presso tutte le principali edicole e venditori di giornali

FACILITAZIONI

agli Abbonati semestrali e trimestrali che desiderassero acquistare la magnifica Fototipia montata su cartone Bristol, (108 cm. × 72) potremmo cederla franca di porto e imballaggio per ***Lire dieci*** — Ai non abbonati ***Lire quindici*** — Le Fototipie dell'identica dimensione vengono vendute nei negozi a L. 25 — Chi desidera la Fototipia montata su tela e telaio di legno con elegante cornice dorata aggiunga ***Lire otto.***

Questi quadri in cornice e montati non si spediscono, ma si devono ritirare direttamente dalla nostra amministrazione.

Gli abbonamenti per Udine e Provincia si ricevono anche alla libreria Paolo Gambierasi.

PROGRAMMA D'ASSOCIAZIONE PER L'ANNO 1887

PUBBLICAZIONI PERIODICHE DELLO STABILIMENTO DELL'EDITORE

EDOARDO SONZOGNO IN MILANO

IL TEATRO ILLUSTRATO E LA MUSICA POPOLARE Giornale mensile, in gran formato, di 16 pagine di testo con ricche illustrazioni, oltre 4 di musica fuori testo e 4 di copertina. — Pubblica ritratti di maestri ed artisti celebri, vedute e bozzetti di scenari, ecc.

Prezzi d'abbonamento: Anno, Sem., Trim.
Franco nel Regno . . L. 6 — 3 50 2 —
Un. postale d'Europa » 8 — 4 50 2 50
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 50.

LA COMMEDIA UMANA Giornale, opuscolo settimanale. — Si pubblica per volumetti di 64 pagine in-16, in elegante edizione con copertina e con vignette intercalate nel testo.

Prezzi d'abbonamento: Anno, Sem.
Franco di porto nel Regno L. 7 50 4 —
Unione postale d'Europa . » 10 — 5 50
Una puntata separata, nel Regno, Cent. 15.

L'EMPORIO PITTORESCO Giornale settimanale d'illustrazioni. Occupa il primo posto fra i giornali illustrati. — Pubblica attualità, ritratti e biografie di celebri contemporanei, disegni d'arte, di storia, di scienze, d'invenzioni e scoperte, ecc.

Prezzi d'abbonamento:
all'Edizione di lusso:
Franco di porto nel Regno L. 10 — 5 —
Unione postale d'Europa . . » 13 — 6 50
all'Edizione comune:
Franco di porto nel Regno L. 6 — 3 —
Unione postale d'Europa. . » 9 — 4 50
Un num. sep. (ed. com.), nel Regno, C. 10.

GIORNALE ILLUSTRATO DEI VIAGGI e DELLE AVVENTURE DI TERRA E DI MARE — Giornale settimanale istruttivo e dilettevole.

Prezzo d'abbonamento: Anno
Franco di porto nel Regno . . . . L. 2 50
Unione postale d'Europa . . . . » 5 50
Un numero separato, nel Regno, Cent. 5

LA SCIENZA PER TUTTI Giornale mensile illustrato — Si pubblica per fascicoli di 16 pagine di testo ed illustrazioni con 4 pagine di copertina, formato in-4, in edizione di lusso.

Prezzo d'abbonamento: Anno
Franco di porto nel Regno . . . L. 2 50
Unione postale d'Europa . . . . » 4 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 25.

LA CREAZIONE DELL'UOMO e i primi tempi dell'umanità di ENRICO DU CLEUZIOU. — Biblioteca scientifica popolare pubblicata sotto la direzione di CAMILLO FLAMMARION. — Esce per dispense di 8 pagine in-4, su carta di lusso, riccamente illustrate.

Prezzo d'abbonamento alle 100 dispense dell'opera:
Franco di porto nel Regno . . . L. 9 —
Unione postale d'Europa . . . . » 14 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

I BISOGNI DELLA VITA e gli elementi della prosperità, del dottor G. RENGADE. — Trattato pratico della vita materiale e morale dell'uomo nella famiglia e nella Società con uno studio ragionato dei mezzi più naturali per assicurarsi un'esistenza felice. — Si pubblica per dispense di 16 pag. in-8 illustrate.

Prezzo d'abbonamento alle 48 dispense dell'opera:
Franco di porto nel Regno . . . . L. 4 50
Unione postale d'Europa. . . . » 7
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

LA NOVITÀ CORRIERE DELLE DAME. Giornale di mode mensile, il più ricco che si pubblichi in Italia. — Esce per dispense di otto grandi pagine di testo e disegni con 4 di copertina accompagnate da un grande figurino colorato, da una tavola colorata di lavori, da una tavola di *patrons*, ed una tavola di mode, lavori, ecc.

Prezzi d'abbonamento: Anno, Sem., Trim.
Franco nel Regno . . L. 8 — 4 — 2 —
Un. postale d'Europa » 10 — 5 — 2 50
Un numero separato, nel Regno, L. 1.—

IL TESORO DELLE FAMIGLIE Giornale bimensile istruttivo, pittoresco, di mode per le famiglie, da ogni anno ventiquattro grandi figurini colorati, figurini neri, disegni e tavole colorate, di ricami e di lavori d'ogni genere, acquerelli, *patrons*, modelli tagliati, disegni da album, musica, ecc.

Prezzi d'abbonamento:
Franco nel Regno. . . L. 12 — 6 50 3 50
Un. postale d'Europa » 15 — 8 — 4 50
Un numero separato, nel Regno, Cent. 75.

LA MODA ILLUSTRATA Giornale settimanale illustrato per le famiglie il più a buon mercato, che si sia pubblicato sinora. Ciascuna dispensa si compone di 16 pagine in-4 grande, splendidamente illustrate.

Prezzo d'abbonamento: Anno, Sem.
Franco di porto nel Regno L. 5 — L. 3 —
Unione postale d'Europa . » 8 » 4 50
Un numero separato, nel Regno, Cent. 10.

GALLERIA STORICA UNIVERSALE DI RITRATTI. — Raccolta di 300 ritratti dei più celebrati personaggi di tutti i popoli e di tutte le condizioni dal 1300 in poi, tolti dai migliori originali del tempo con cenni biografici illustrativi. L'opera consterà di 75 dispense, formato in folio, su carta di massimo lusso. — Ogni dispensa si compone di quattro ritratti colle relative biografie e colla copertina.

Prezzo d'abbonamento alle 75 dispense dell'opera:
Franco di porto nel Regno . . . L. 100 —
Unione postale d'Europa. . . . . » 112 —
(Le dispense si spediscono ogni quindici giorni a chi è in abbonamento.)

I DRAMMI DI PARIGI di PONSON DU TERRAIL. — Compiuta la pubblicazione della 1.ª Serie dei *Drammi di Parigi*, conosciuti col titolo di Rocambole illustrato, si intraprese quella della 2.ª Serie che comprende i seguenti romanzi: **La risurrezione di Rocambole — L'ultima parola di Rocambole — Le miserie di Londra — Le demolizioni di Parigi — La corda dell'appiccato.** — Si pubblica per dispense di 8 pagine in-4 grande, con ricche illustrazioni, su carta di lusso.

Prezzo d'abbonamento dalla dispensa N. 201 alla 250:
Franco di porto nel Regno. . . . L. 4 50
Unione postale d'Europa. . . . » 7 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

IL VISCONTE DI BRAGELONNE di ALESSANDRO DUMAS. — Nuova edizione popolare illustrata di questo bellissimo romanzo. Si pubblica per dispense di 8 pagine in-4 grande, riccamente illustrate.

Prezzo d'abbonamento alle 100 dispense dell'opera:
Franco di porto nel Regno . . . L. 4 50
Unione postale d'Europa . . . . » 9 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 5.

BIBLIOTECA ROMANTICA ECONOMICA Raccolta al massimo buon mercato dei più celebri lavori dei romanzieri contemporanei.

Prezzo d'abbonamento a 12 volumi (dal N. 241 al N. 252):
Franco di porto nel Regno . . . L. 10 —
Unione postale d'Europa . . . . » 13 —
Un volume separato, nel Regno, L. 1. —

BIBLIOTECA LEGALE ECONOMICA Testo — Motivi — Dottrina — Giurisprudenza. — Si compone di tanti volumi contenenti le Leggi più importanti e Codici vigenti in Italia.

Prezzo d'abbonamento ai 10 volumi della 2.ª Serie (dal N. 41 al 50):
Franco di porto nel Regno . . . . L. 4 50
Unione postale d'Europa . . . . . » 5 50
Un volume separato, nel Regno, Cent. 50.

BIBLIOTECA UNIVERSALE ANTICA E MODERNA. — Raccolta di lavori letterari dei migliori autori di tutti i tempi e di tutti i paesi.

Prezzo d'abbonamento ai 30 volumi della 6.ª serie: In brochure, In tela
Franco di porto nel Regno L. 7 — 11 —
Unione postale d'Europa . » 10 — 14 —
Un volume separato, nel Regno:
Legato in *brochure* C. 25 in tela C. 40.

BIBLIOTECA DEL POPOLO Propaganda d'istruzione per soli Cent. 15 ogni volumetto.

Prezzo d'abbonamento ai 20 volumi dell'11.ª Serie:
Franco di porto nel Regno . . . L. 3 —
Unione postale d'Europa. . . . . » 4 —
Ogni volumetto, nel Regno, Cent. 15.

D'IMMINENTE PUBBLICAZIONE:

IL PARADISO PERDUTO di MILTON, illustrato da *Gustavo Doré*, versione italiana di *Lazzaro Papi* — Nuova edizione popolare al massimo buon mercato. — Si pubblicherà per dispense in folio, illustrate con 50 grandi composizioni.

Prezzo d'abbonamento alle 37 dispense dell'opera:
Franco di porto nel Regno. . . . L. 3 50
Unione postale d'Europa. . . . . » 6 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

VIAGGI STRAORDINARI di GIULIO VERNE. — Nuova edizione economica illustrata della raccolta completa dei lavori di questo celebre autore che hanno attirata l'attenzione di tutto il mondo. — Si pubblicherà per dispense di 8 pagine in-4 grande, illustrate da finissime incisioni.

Prezzo d'abbonamento alle 22 dispense del 1.º volume:
Franco di porto nel Regno. . . . L. 1. —
Unione postale d'Europa. . . . . » 2 50
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 5.

STORIA NATURALE ILLUSTRATA del prof. MICHELE LESSONA. — Nei primi mesi dell'anno 1887 si intraprenderà la pubblicazione del primo volume dell'opera che comprenderà la prima parte intitolata: *I Mammiferi*. — Escirà per dispense di 8 pagine in-4, su carta di lusso, con finissime illustrazioni.

Prezzo d'abbonamento alle 100 dispense del 1.º volume dell'opera:
Franco di porto nel Regno. . . L. 9 —
Unione postale d'Europa . . . . » 14 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

A molte delle pubblicazioni suddette vanno annessi PREMI GRATUITI speciali come da programma dettagliato che si spedisce gratis a chi ne fa richiesta con lettera franca.

Pubblicazioni illustrate di gran lusso. — Opere letterarie, legali, di viaggi, d'educazione. Biblioteche: Classica economica, Romantica illustrata, Varia e dei Fanciulli. Opere illustrate per Strenne, Albums, Pubblicazioni musicali, ecc.

Dirigere Vaglia postali o domande di Cataloghi e di informaz. all'Ed. EDOARDO SONZOGNO a MILANO, Via Pasquirolo, 14. (*Affrancare.*)

14

Acqua alla Regina d'Italia

soave profumo per toeletta

surrogante con molto vantaggio tutti gli aceti

ACQUA FELSINA, ACQUA COLOGNA, ACQUA LAVANDA, ecc. ecc.

Acqua alla Regina d'Italia, composta puramente di sostanze vegetali, le più toniche, aromatiche e salutifere che possiede la botanica; è superiore all'acqua di Cologna e a tutte le altre composizioni in uso per la toeletta. Essa inoltre alle sue proprietà igieniche incontestabili, riunisce un profumo il più grazioso, soave e persistente che si possa desiderare per il fazzoletto. — Prezzo **Lire 2.**

Si vende all'Amministrazione del «Giornale di Udine».

Encre di L. KESSLER di Parigi

col quale ognuno con tutta facilità può imprimere sul vetro parole e disegni incancellabili.

Trovasi vendibile all'ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di **lire 2.30 alla bottiglietta.**

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

aperti da Giugno a Settembre. 61

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al *Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI,* dai signori Farmicisti e depositi annunciat

UDINE — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

DOTT. TOSO Chirurgo-Dentista — **DOTT. TOSO** Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile: si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi. 78

Primo premio all'Esposizione Mondiale di Calcutta 1883-84

Diploma d'onore di Prima Classe e Medaglia d'argento

Ferro-China Bisleri

Bibita all'Acqua di Seltz e di Soda

Ogni bicchierino contiene 7 centig. di ferro sciolto.

Vendesi alla farmacia BOSERO AUGUSTO in Udine e nei principali caffè. 70

Brunitore istantaneo

per oro, argento, pacfon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* **per soli cent. 75.** 2

Udine, 1887 — Tip. G. B. Doretti e Soci.